Cronaca di Roma

PASSATE LE FESTE RICOMINCIANO GLI SFRATTI

Rischia di rimanere senza casa chi non possiede un milione e mezzo

Una richiesta dell'Istituto Case Popolari ai suoi inquilini
Con la vecchia stazione scompare l'alloggio di 16 persone

Sfratti e maltempo sembra che vadano di pari passo. Ogni volta che il termometro si abbassa oppure la atmosfera si conturba, quasi per una strana fatalità ecco scatenarsi una nuova offensiva; ora da una direzione ora da un'altra, ma sempre diretta contro lo stesso obiettivo: l'inquilino.

Questa volta il colpo proviene dall'Istituto Case Popolari, che con una circolare in data 5 gennaio, ha notificato a una parte dei propri inquilini la decisione di vendere l'appartamento da essi occupato entro il 25 corrente.

Se entro tale termine l'inquilino, che è attualmente in possesso dello appartamento, non avrà notificato all'Istituto la sua decisione di acquistare egli stesso il proprio alloggio (il cui prezzo si aggira intorno al milione e mezzo) questo si riterrà autorizzato a vendere l'appartamento ad altra persona di proprio gradimento.

Data l'attuale legislazione in materia di sfratti, questo significa praticamente che tutti quegli inquilini ai quali è pervenuta la lettera dell'Istituto si troveranno tra qualche giorno sotto l'incubo dello sfratto, dato che ben pochi di essi possiedono la somma necessaria per acquistare l'appartamento.

Va inoltre osservato che l'iniziativa presa dell'Istituto delle Case Popolari, sebbene sia limitata per il momento soltanto al complesso edilizio costituito dalle case di tipo semi-economico, rappresenta tuttavia un grave pericolo per tutti gli inquilini dell'Istituto.

L'ingegner Piacentini ha infatti dichiarato ad una commissione che si è recata da lui alcuni giorni fa per protestare contro la decisione, che questo rappresentava soltanto un primo passo, lasciando chiaramente intendere la volontà dell'Istituto stesso di procedere all'ulteriore smobilitazione del proprio patrimonio immobiliare.

Occorre inoltre notare che il ricavato della vendita degli appartamenti — stando sempre alle dichiarazioni dei dirigenti dell'Istituto — non servirà per finanziare la costruzione di nuovi alloggi, ma soltanto per sanare il deficit di bilancio, causato dalle distruzioni belliche, dall'aumentato costo dei materiali edilizi e soprattutto dai mancati finanziamenti da parte dello Stato.

Ciò significa che in un momento particolarmente critico per la ripresa edilizia nella nostra città, l'Istituto delle Case Popolari rinuncia praticamente alla sua funzione, iniziando una politica di svendita, laddove sarebbe invece necessaria una più energica politica di ricostruzione, unita ad un'azione nei confronti del Governo per ottenere i finanziamenti necessari a mettere l'Istituto in condizione di costruire e non di svendere.

E su questa questione vorremmo richiamare anche l'attenzione del Comune, dato che la cosa è della massima importanza per quanto riguarda la ricostruzione edilizia a Roma, sulla quale si è discusso così a lungo e brillantemente nelle recenti sedute del Consiglio Comunale.

E, giacchè siamo in argomento, vogliamo segnalare alle autorità un altro grave fatto, che si verifica in questi giorni e che interessa tre famiglie di sinistrati, le quali fino ad oggi hanno abitato in alcuni appartamenti situati nell'edificio della vecchia stazione.

Queste famiglie, che comprendono complessivamente 16 persone, si sono venute a trovare improvvisamente di nuovo sprovviste di un tetto, in seguito ai lavori di demolizione della facciata della stazione in corso ormai da vari giorni.

Le autorità, alle quali esse si sono rivolte, hanno dato loro il minimo aiuto, trincerandosi dietro i soliti regolamenti o la mancata competenza. Per questa ragione, se non si provvederà in tempo, altre sedici persone andranno ad aggiungersi alla schiera dei senza-tetto, che costituiscono ormai una delle « caratteristiche » della capitale della Repubblica.

Affittacamere in contravvenzione

Mentre si permette che un Istituto come quello delle Case Popolari ricatti i propri inquilini come vediamo in altra parte della pagina, la Polizia, tanto per far vedere che fa qualcosa in difesa degli inquilini, ha contravvenzionato in un mese 28 affittacamere, che chiedevano pigioni sproporzionate alle condizioni della camera affittata.

Tre agenzie d'affari sono state inoltre private del titolo di gestione perchè si erano rifiutate di indicare proprietari che chiedevano esose buone uscite.

UN CRONISTA NELLE BORGATE

Leggete venerdì la seconda *puntata dell'inchiesta di* GIACOMO QUARRA:

« COME E PERCHE' SONO NATE LE 70 BORGATE DI ROMA »

Domenica terza puntata:

A VALMELAINA E AL TUFELLO SI COMBATTE PER L'ESISTENZA

LA PIETOSA VICENDA DI S. GIOVANNI

La giovane monaca piange la sua creatura

La bimba morta è stata segnata all'Anagrafe col nome di Gabriella "di ignoto e di ignota,, .

Profonda impressione ha suscitato, nella cittadinanza romana, la notizia da noi pubblicata ieri, relativa alla giovane monaca, che ha dato alla luce una bimba nel « reparto celate » dell'ospedale di S. Giovanni.

Particolare pietà ha destato la morte della neonata, la piccola Gabriella, spentasi poche ore dopo il parto. Le autorità ecclesiastiche sono naturalmente assai seccate del fatto che la pietosa vicenda sia stata resa di pubblica ragione. Essi, gli alti esponenti della gerarchia ecclesiastica, da buoni farisei, considerano « scandaloso e sacrilego » che una giovane donna insofferente dei vincoli imposti da una regola disumana, abbia osato fare ciò che fanno tutte le donne: amare un uomo, concepire un figlio e darlo alla luce.

La direzione di S. Giovanni, dal canto suo, ha ritenuto suo dovere aprire immediatamente un'inchiesta tra il personale, per scoprire e punire i « responsabili » della divulgazione della notizia. I risultati della inchiesta però, a quanto ci risulta, sono stati alquanto diversi da quelli che la direzione si aspettava.

E' stato accertato infatti che nessuna infermiera aveva trasgredito la consegna di tacere, tradendo il segreto professionale. L'inchiesta ha dimostrato che tutti i degenti di San Giovanni sapevano, sia pure vagamente, la storia della giovane monaca e che le ricoverate della Clinica Ostetrica e Ginecologica, in particolare, conoscevano la vicenda per filo e per segno e ne avevano già parlato con i familiari durante le ore di visita. In tal modo, nel giro di pochi giorni, migliaia di persone, fra cui noi, ne erano venute a conoscenza.

La sorpresa e l'imbarazzo della direzione di S. Giovanni è tuttavia più che comprensibile. E' questa la prima volta, infatti, che un segreto di tale natura trapela dalle mura del « reparto celate ». Del regolamento vigente in questa singolare e misteriosa istituzione abbiamo già scritto ieri mattina e nuovi interessanti particolari abbiamo appreso in serata. Il « reparto delle celate » fu istituito molti secoli fa dall'autorità ecclesiastica ed è rimasto quasi immutato nella sua struttura fondamentale fino ai nostri giorni.

Tutte le donne che vogliano per una ragione qualsiasi, tener celato al mondo il loro stato di maternità, hanno il diritto di entrare in quel reparto. Nessuno chiede loro il nome. I loro documenti vengono depositati in un ufficio speciale, chiusi in una busta sigillata e contraddistinta da un numero. La busta resterà aperta solo nel caso che la donna dovesse morire di parto o per un'infezione o per un'altra causa qualsiasi. La puerpera può dare il proprio nome al figlio e affidarlo poi a persone di sua fiducia o ad un brefotrofio. Ha anche il diritto di non riconoscerlo. Questo diritto si chiama « rifiuto di maternità ».

In questo caso, all'Anagrafe, la neonata risulta così registrata: Gabriella, di padre ignoto, di madre ignota, de-edata.

A. S.

Tre incidenti stradali cinque feriti gravi

Una serie di gravi incidenti stradali si è verificata nella giornata di ieri.

Alle ore 9,10 in piazza Risorgimento, all'angolo di via Vespasiano, la macchina targata Roma-91261, a bordo della quale viaggiavano il pensionato Rodrigo Galloni e l'ufficiale giudiziario Matteo Greggi, veniva investita da un autocarro militare targato E.I. numero 024941, guidato dal soldato Antonio Nicolas, appartenente all'autocentro militare del Macao. Nell'urto, il Galloni ed il Graggi rimanevano gravemente feriti.

Alle ore 15 in via Giulio Cesare, alla altezza di via Lepanto, l'autocarro OM targato Roma 109680, mentre attraversava i binari della linea tranviaria, veniva investito dalla circolare rossa numero 2217. La vettura tranviaria, guidata dal conducente Anterio D'Amanto, andava ad indestrarsi tra la motrice ed il rimorchio dell'autotreno investito.

Il traffico è rimasto bloccato per più di un'ora. Fortunatamente due soli feriti si debbono lamentare: l'agente di P.S. Nazzareno Conti e la signorina Petronilla Pagani.

Una terza scialcura si è verificata in serata in via Aosta. Alle ore 19,55, mentre la signora Emilia Bigliori di 43 anni, abitante in via Taranto 44, tentava di attraversare il binario della linea tranviaria 17, veniva travolta da una vettura che proveniva a forte andatura. Trasportata all'ospedale di San Giovanni, la poveretta è stata trattenuta per sospetta frattura del cranio.

DOPO LA RAPINA DI VIA ANGELO EMO

Riaperto il "caso Trivella„ con l'arresto di cinque adescatori?

Il Commissario Manes di Trionfale scopre un'associazione di sfruttatori di anormali

L'arresto di cinque giovinastri, adescatori e sfruttatori di invertiti, eseguito dal commissario Manes dell'Ufficio di P. S. Trionfale, ha avuto come conseguenza la riapertura del famoso « caso-Trivella ». Il vecchio tipografo, la cui uccisione, ad opera di ignoti in via delle Grotte n. 4, tanta impressione suscitò nella cittadinanza.

Il commissario Manes, indagando su una grave rapina commessa la sera del 3 gennaio scorso in via Angelo Emo, è riuscito a scoprire tutta una banda di malviventi specializzati « in reati ai danni di individui affetti da anomalie sessuali. Furono arrestati dapprima Umberto Presciutti, Umberto Toppetta e Ferdinando De Mucci. Poi, in seguito ad un'altra denuncia, furono arrestati altri due giovani, Angelo Mauro e Orlando Febo, ambedue di 18 anni. Tutti costoro si confessarono autori di numerosi furti e rapine. Essi avevano organizzato un gruppetto bene affiatato, dedicandosi alla ricerca, all'adescamento ed infine alla spoliazione delle vittime, prescelte naturalmente tra gli omosessuali. Questi venivano attirati con innominabili proposte in una zona solitaria di Monte Mario, e qui aggrediti da numerosi affiliati alla banda e letteralmente spogliati di tutto quanto avevano indosso, non escluso i vestiti.

I giovani delinquenti contavano naturalmente sul fatto che le vittime, non osando confessare la loro anormalità, evitavano di sporgere denuncia alla Polizia. Questa situazione continuò anche dopo il loro arresto. Gli ultimi due, infatti, sono stati identificati in base ad una denuncia anonima. Essi hanno confessato, ma se l'anonima vittima non si presenterà al Commissariato, essi dovranno essere rimessi per forza in libertà.

La Polizia sta inoltre indagando per accertare quale relazione ci sia tra l'attività dei cinque giovani e degli altri eventuali complici ancora in libertà e il misterioso assassinio del vecchio Trivella, che rimase vittima appunto della sua anormalità. Si sospetta infatti che il disgraziato sia rimasto vittima dei membri della pericolosa organizzazione.

LO STRANO CASO DEL PENSIONATO FLAMINI

La casa era piena di gas ma il vecchio è morto di paralisi

Il commissariato Appio sta conducendo un'inchiesta sulla strana morte del pensionato del Comune Ludovico Flamini, di 79 anni, rinvenuto cadavere nella sua abitazione in via Appia 21.

Il macabro rinvenimento è avvenuto verso le ore 22,30 di domenica scorsa, ad opera di un nipote del Flamini, tale Alberto Foci, messo in allarme dal fatto che il vecchio non rispondeva alle sue telefonate.

Il cadavere del povero vecchio giaceva nella stanza da letto, bocconi sul pavimento. I rubinetti del gas erano aperti e tutto l'appartamento era invaso dal mortale tossico. Sembrava quindi evidente che la morte del Flamini fosse avvenuta in seguito ad avvelenamento da gas illuminante. Ma, a questo punto, cominciava il mistero. Il medico legale, infatti, constatava sul cadavere l'assenza di quelle macchie rosse che appaiono sul collo e sulle mani nei casi di morte per intossicazione da gas illuminante. Affettera quindi il cadavere a disposizione dell'Autorità giudiziaria perchè venisse sottoposto ad autopsia.

Durante l'esame necroscopico del corpo del Flamini, effettuato ieri, non sono state riscontrate tracce di avvelenamento da ossido di carbonio. Si attende però il risultato dell'esame tossicologico del sangue. Qualcuno ha espresso il parere che il Flamini sia morto per paralisi cardiaca. Se questo dovesse risultare vero al termine della laboriosa inchiesta medico-legale, bisognerà rispondere alla domanda: chi e a quale scopo ha aperto i rubinetti del gas?

Corre voce che qualcuno abbia voluto camuffare da suicidio una morte accidentale in seguito a malore.

Agitazione all'I. N. T.

Si sono riuniti alla Camera del Lavoro i dipendenti dell'Istituto Nazionale Trasporti per discutere in merito alle richieste avanzate dal Sindacato di categoria alla Direzione dell'Istituto.

Sciopero a Maccarese per l'arresto di un lavoratore

Distribuiva manifestini, illustranti la lotta dei braccianti contro gli arbitrî dell'Azienda

L'agitazione, che è in corso da vari giorni a Maccarese, è ieri sfociata in sciopero generale a causa dell'arresto di un lavoratore, il quale è stato sorpreso — quale attentato alla sicurezza dello Stato semipontificio! — distribuendo alcuni manifestini.

I manifestini, naturalmente, non recavano nè bestemmie contro il Sommo, nè minacciavano il finimondo; spiegavano semplicemente le ragioni dell'agitazione.

Per chi non lo sapesse, a Maccarese si produce latte, verdura ed altra roba che, materialisti o no, oppositori o governativi, usano ingurgitare, così tanto per tirare a campare. Sarebbe quindi interesse di tutti assicurare che la suddetta roba fosse prodotta in abbondanza e che chi lavora per produrla campasse anch'essa nei migliori dei modi possibili.

E invece no. I dirigenti dell'Azienda Maccarese hanno un contratto con i lavoratori. Questo contratto dice che le famiglie dei braccianti debbono lavorare sul posto per esclusivo interesse dell'Azienda, la quale — è ovvio — assicura lavoro ad ogni membro della famiglia.

E invece no. I dirigenti dell'Azienda assicurano lavoro a un solo membro di ogni famiglia e proibiscono agli altri di andar fuori. Ma non basta. Il diritto alle ferie e alla gratifica natalizia è cosa acquisita dalla legge, anche se i lavoratori sono lavoratrici.

E invece no. Le donne della « Maccarese » non hanno questo diritto. Come i mezzadri, per esempio, non hanno diritto ad acquistare l'uva a prezzo di mercato. Come i compartecipanti, per esempio, non hanno diritto alla divisione dei prodotti in base alla legge Gullo. Come gli impiegati e i tecnici agricoli, per esempio, non hanno diritto al contratto normativo, alla perequazione degli stipendi e alla fissazione dei prezzi dei generi in natura.

Tutti esempi, questi, di una Azienda, dove « comandano loro ». Ma non basta. I dirigenti della « Maccarese », infatti, vorrebbero diminuire la superficie coltivata per aumentare la disoccupazione e quindi abbassare il costo della manodopera.

Tutto questo denunciava il manifestino. Per questa ragione il lavoratore che lo distribuiva è stato arrestato. Una cosa tira l'altra e se le autorità, che « comandano », non torneranno indietro, a Roma scarseggerà latte, verdura e tutta quella roba da ingurgitare, che i nostri spiritualisti dalle saccocce cariche di miliardi non sanno produrre, ma che viene prodotta da quei materialoni di lavoratori.

Le autorità si decidano dunque a togliere lo stato d'assedio da Maccarese, ad accogliere le richieste dei lavoratori e a rilasciare l'arrestato di ieri.

Le Commissioni Interne di tutte le aziende agricole dell'Agro si riuniranno, intanto, come d'intesa, presso la Confederterra per discutere la questione.

Echi della Befana nelle iniziative popolari

Continuano ancora a pervenirci segnalazioni da parte delle Consulte Popolari, Sezioni di Partito ed altri organismi democratici, di befane distribuite ai bimbi poveri e di ringraziamento dei piccoli beneficiati ai promotori della nobile iniziativa.

La Consulta di Centocelle, le famiglie e i piccoli beneficiati del quartiere ringraziano il personale e la direzione dell'ATAC per l'offerta dei cento pranzi distribuiti ai bimbi poveri del quartiere.

Nella sedi del Sindacato in via Morgana, domenica scorsa, è stata distribuita la befana ai figli degli autisti pubblici disoccupati. Sono stati offerti indumenti, giocattoli e dolci a 50 bimbi. La befana in natura si è conclusa con un trattenimento danzante e di arte varia al quale hanno partecipato Checco Durante, Dell'Acqua, R. Balzani ed il piccolo Calore.

Al Quadraro la Consulta popolare ha ricevuto, per confezionare pacchi dono ai bimbi della zona, dal personale del Rawanzini 372 kg. di farina, 94 di pasta, 13.500 kg. di mochero e 4500 lire. Le maestranze di Cinecittà ha offerto 55 pranzi ai bimbi poveri e gli operai della Tiber altri 30.

Al Forlanini sono stati distribuiti pacchi dono ai reduci ricoverati nel Sanatorio.

Il Sindacato ed il CRAL dei Vigili del Fuoco con la partecipazione del Comandante e degli Ufficiali hanno offerto un pranzo a 165 bimbi poveri delle borgate di Pietralata, Quarticciolo, Val Melaina, Garbatella e della tuttora di San Vitale. Al termine del pranzo sono stati distribuiti a tutti doni in indumenti e denaro.

A MACIO della consulta popolare sono stati offerti 60 pranzi ai bimbi di San Basilio e 40 a quelli del rione. Ai bimbi sono stati offerti anche pacchi dono.

A Prati Fiscali (ex Val Melaina) i compagni della Sezione hanno indetto una sottoscrizione pubblica per poter offrire un pranzo a 40 bambini. Il pranzo si è svolto nella trattoria Mella Di Fiano, gentilmente concesso dal proprietario. Ai bimbi sono stati offerti anche pacchi dono.

La Consulta popolare di San Lorenzo e la sezione del P.C.I. del quartiere hanno distribuito più di 200 pacchi in tal modo i bambini assistiti in occasione della Befana dalle organizzazioni democratiche del quartiere salgono a centinaia. Un ringraziamento particolare va ai lavoratori del Deposito Locomotive dell'ATAC e della Ferarotti, ai commercianti del quartiere che hanno dato tutto il loro appoggio e il loro aiuto per la riuscita della iniziativa.

Ed ecco l'elenco dei benefattori: « Befana bambini poveri di S. Lorenzo » con lire oltre 500: Pastificio Cerere, kg. 30 di pasta; sig. Cioccheti, L. 2000; sig. Sciarra, 1000; comp. Fusari, 500; sig. Bazzanigna, 500; sig. Belossi L. 500, sig. Cabelli, 1000 Un gruppo giovani di piazza Tiburtina, L. 1225; sig. Brai, 500; sig. Fosciali, 1000, un gruppo di amici, 2 200. Sez. San Lorenzo, 10 000; sig. Merli 1000, sig. Fontana, 1000, Ricci, 500, Tudisco, 500, Pellacchia, 500, Pasco, 500; Grossi, 500, Lombardi, 200 maritozzi; Colasanti, 500; Musilli, L. 1000; Ventura, 500; Unione Marmisti, 10.000; Dell'Articia, 500; comp. Stella, 500; Calzoleria via Tibur 58, L. 500, sig. Fortuna, 500; Amatori 500; Patrizi, 500, Piazza Campani 1, 500, De Simone, 500; Modici, 500, Gentili, 500; Grassi 1000; Bagnoli, 1000; Biordi, 3 paia di stoffa.

Il Comitato Federale si riunisce venerdì

Venerdì prossimo alle ore 19 si terrà una riunione del Comitato Esecutivo della Federazione per discutere sul seguente ordine del giorno: 1) Diffusione della stampa; 2) Varie.

Convocati i dipendenti della Film-Board

Oggi alle 19,30 tutti i dipendenti delle Casse di noleggio americane sono convocati in assemblea presso la Camera del Lavoro (Piazza Esquilino n. 1) per l'esame della situazione.

AL PROCESSO BORGHESE

Chiuso il dibattimento il 21 s'apre la discussione

Ieri si è chiuso il dibattimento al processo Borghese. Il 21 inizieranno le arringhe degli avvocati della parte civile, che dureranno probabilmente fino al 25.

La deposizione degli ultimi testi ha visto avvicendarsi sulla pedana una bella figura di partigiano e tre figure non altrettanto belle.

Bruno Trentin, figlio del martire Silvio, ha dichiarato di aver fermato nella notte del 28 aprile 1945 Del Giudice e Ricco, in borghese, nascosti in un appartamento e, solo dopo averli sottoposti a stringenti interrogatori, di aver appreso la loro vera identità e il possesso di ingenti valori, che, secondo l'ultimatum del prefetto di Milano, avrebbero dovuto consegnare fin dal 25 aprile. Tali valori furono rinvenuti dal Trentin e consegnati al col. Liberti, comandante della piazza di Milano.

Il Liberti, successivo testimone, appare molto impacciato nel riferire che non ritenne opportuno procedere all'arresto dei due capitani della « X », perchè « credeva che fossero in corso trattative ».

BORGHESE: « Il generale Cadorna alla mia offerta dopo la liberazione, il 26 aprile, di mantenere l'ordine con i reparti della « X », rispose, tramite Argenton, che non poteva accettare tale offerta, benchè considerasse i soldati della « X » come gli unici che potevano dare affidamento, per motivi politici... Siccome che questa affermazione faccia a pugni col fatto che Cadorna, come dirà Faini, non solo non volle trattare con la « X » ma ne fece circondare la caserma dai carabinieri per paura che il furore del popolo ne massacrasse tutti i componenti (bella popolarità!).

Nel corridoio della Sapienza rivediamo due note persone, il giudice popolare Mollo ed il cap. Polosa, questa volta in borghese, che con effusione si stringono la mano, come già fecero quando il Polosa testimoniò per il Borghese.

Ultimi a deporre sono l'ex ministro della Giustizia di Salò, Piero Pisenti, il quale afferma che mai alcuna denunzia pervenne al suo Ministero contro la « X », e l'ammiraglio Farandola, che compì l'inchiesta a La Spezia, concluasi con l'ordine di Graziani di arresto del Borghese per trenta giorni, perchè aveva abbandonato in un momento critico il suo reparto, lasciando che si ammutinasse e facesse prigionieri due comandanti inviati dal Maristat e li consegnasse alla banda Carità di Firenze.

PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDI' 12 GENNAIO — S. Modesto. Il sole si leva alle 6,52 e tramonta alle 17. Nel 1764 Cesare Beccaria pubblica il libro « dei delitti e delle pene ». Nel 1848 rivoluzione a Palermo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 35, femmine 46; nati morti 1. Morti: maschi 30, femmine 37. Matrimoni 49.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 14,4, minima 8,2; per oggi è previsto cielo nuvoloso con qualche precipitazione.

FILM DA VEDERE - Volpone: « Strada sbarrata »; Planetario: « Chiamate Nord 777 »; Salario: « Roma città aperta ».

GIORNALE PARLATO - Domani alle 20 alla Sezione Centro del P.S.I. in via Gregoriana 34 avrà luogo il 15. numero del giornale parlato « Romagna Rossa ». Parleranno: l'on. Ornete Lizardi su « Dove comandano soli »; l'avv. Aversa su « Dove comandano loro »; il dott. De Valdè, direttore del « Don Basilio », su « Quando comandavano loro ».

CORSI DI CULTURA GERMANICA - Oggi hanno inizio i corsi di cultura germanica e nordica presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici (Villa Sciarra Wurts sul Gianicolo). Essi comprendono: letteratura tedesca, grammatica e stilistica della lingua tedesca, cultura nordica, storia della Germania e della filosofia tedesca. Parallelamente ai corsi si svolgerà un ciclo di letture e discussioni sulla « Logica » di Hegel. La frequenza sia ai corsi che alle letture è libera a tutti. Per informazioni più particolareggiate rivolgersi alla segreteria (telefono 582 165 ore 10-12).

NOZZE - La nostra cara amica di lavoro Orcella Arcetti si unisce oggi in matrimonio con il compagno Angelo Franza. Ai due cari compagni le più affettuose congratulazioni de « l'Unità ».

CIRCOLI ITALIA-U.R.S.S.

I responsabili dei circoli rionali Italia-Urss sono convocati venerdì alle 18 nella sede dell'Associazione Italia-Urss, via XX Settembre 8. Si prega di una puntuale.

IL CAMPIONATO - AMATORI UISP -

La S.A.R.E.C. in testa dopo la terza giornata

La terza giornata del campionato di calcio « Amatori UISP », che vede saldamente insediarsi in vetta alla classifica l'imbattuto tendire della Sarec, ha fornito degli interessanti elementi di giudizio sul valore effettivo delle squadre in lizza. Ecco i risultati: Azzurri Sarec-Masi 3-0; Colosseum-Arsenal 3-1; Trionfo Roma-Arco Appio 0-2; S. Basilio-Nuovo Veniero 1-0; Dinamo-Cral Poligrafico 0-1.

La classifica dopo la terza giornata è la seguente: Azzurri Sarec p. 6; Poligrafico p. 5; Arco Appio e Dinamo p. 4; Colosseum, Masi e S. Basilio p.

Domani alle ore 19 si terrà nelle seguenti Sezioni del Partito la conversazione popolare sul tema:

Le lotte della classe operaia italiana fino alla fondazione del Partito marxista

Appio, Aurelia, Borgo, Centocelle, Celio, Colonna, Flaminio, Gordiani, Italia, Laurentina, Marco, Magliana, Monte Verde, Monti, Nomentana, Ostia Lido, Ottavia, Portuense, Prenestino, Pietralata, Quadraro, San Basilio, San Lorenzo, Testaccio, Tornignattara, Valle Aurelia, Villaggio Breda, Marzini. Sezione Universitaria. La stessa conversazione verrà tenuta sabato alla Sezione Garbatella.

CONVOCAZIONE DI PARTITO

MERCOLEDI'

Addetti stampa di sez.: in giornata in Federazione per ritirare nuove pubblicazioni.

Giovani: responsabili giovanili assenti lunedì, alle 18 in Fed.

Attivisti Comm. Giovanile alle 16 in Fed.

Studenti: i compagni di ingegneria biennio, matematica e chimica e fisica alle ore 17,30 alla sez. Universitaria.

Albergo e mensa: i comp. della categ. alle 16 in Feder.; i compagni lavoratori degli alberghi: alle 22 alla sez. Marco (via Solferino 15).

Elettrici: comm. di lavoro ore 17 in Federazione.

Enti locali: l'intercellulare al completo (com. di cellula, comp. del C.D.S. e delle C. I. del Comune, Ass. e Beneficenza, Amm. prov., N. U. del Comune) alle 17 in Federazione.

Parastatali: com. di cellula, comp. del C.D.S. e C. I. degli Istituti Previdenziali, un delegato per ogni altro Ente alle 19 in Feder.

Maestri: tutti i maestri comunisti alle 17,30 in Federazione.

Ministero degli Interni: riunione straordinaria di cellula, alle 17 alla Sez. Monti (via Frangipane 40). Interverrà il comp. Carlo Salinari della Federazione.

Attivista Ufficio Provincia: ore 16,30 in Federazione.

Commissione culturale: alle 18 in Federazione.

GIOVEDI'

Capicellula aziendali, Poligrafico (Dino Capponi e P. Verdi), Cartiera Nomentana, Fatme, Mater Cria-Mazzoliani, OMI, Breda, Fiorentini, Feram, Tetti, SRE, ACEA, Off. Alte Prenestina, Deposito P. Maggiore, S. Paolo Trasteverte, M. Sacro, Risorgimento, Vittoria, Trionfale, Eroica S. Onofrio, S. Giovanni e Lega Lombarda, Lo sviluppo della Vite Lumiere, Ferrovie Sud-Est, Alte Direzione, Roma-Nord Stefer Castelli e Roma-Fiuggi, Cledca Vasona, Chimica Anicene, Off. Gas, Perani, Manif. Tabacchi, Dep. Meccanico e affiranti, Sias Tuscolana, Dep. Locomot. e Staz. Trastevere, Personale viaggi. e movim. gestione Tiburtino, Manut. Approvvigion. Provv. da Centro, Sez. Lavori-Sud, Dep. Locom. S. Lorenzo, Rialto Terminal, I e II I.E.S. Rialto P. Maggiore, Movim. Gestione, Gestione e Movim. Termini, Personale Termini, Accumulatori ore 17,30 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Barbieri, Parrucchieri alberghi diurni e affini: Comitato direttivo Federazione provinciale e commissioni interne, oggi ore 21 C.d.L.

Croce Rossa Italiana: Comitato direttivo, commissioni interne, oggi ore 18 C.d.L.

Poligrafici e cartai: commissioni interne e delegati azienda, oggi ore 18 in Sede sociale.

Metallurgici: commissioni interne e collettori officine Breda, Ormit, Tickers, oggi ore 18, via Torino 4.

La tosse post-influenzale va curata senza oppiacei

La tosse va considerata come uno dei più frequenti e molesti strascichi dell'influenza. Spesso deriva da semplice irritazione tracheo bronchiale, altre volte lo stimolo è provocato da presenza di catarro e flogosi della mucosa. Comunque per disciplinare razionalmente la tosse occorre insistere contro l'uso degli oppiacei che paralizzano le naturali forze di difesa dell'apparato respiratorio e disturbano la digestione. Il vero effetto calmante sulla tosse deve ottenersi col curarne la causa, esplicando sulla mucosa bronchiale azione emolliente fluidificante e sedativa. Ciò si verifica con l'uso della Bronchiolina, sciroppo glicevole a base di thymus, al quale è stato anche riconosciuto potere antibiotico. Non deve poi dimenticarsi che nella formula della Bronchiolina partecipano formiati e glicerofosfati ad azione tonicoricostituente. Essa possiede pertanto azione terapeutica completa perchè calma la tosse curandone la causa, e rinforzando l'organismo. La Bronchiolina deve considerarsi rimedio di elezione contro la tosse post-influenzale.

LA DONNA E LA VITA

La rivista parigina più letta nel mondo finalmente in italiano

Mancava. Se ne sentiva la necessità. « La femme et la vie » collezione di scritti per la donna, la rivista magina più letta, spiritosa, intelligente esce finalmente in italiano col titolo « La donna e la vita ». Tutta la "vie" ed intellettualità parigina, dalla scangiellatura studentesca del Quartiere Latino alle provocazioni di Montmartre, l'eleganza di Place Vendôme, Opéra, Champs Elysées, gli ultimi figurini della moda francese, le vicende di Sartre, Simone de Beauvoir, lo spirito de la Ville Lumière! In n. 1 de « La donna e la vita » contiene 27 scritti, fra cui:

Se tre giorni mi fossero dati per udire ancora: Un commovente saluto del « mondo dei ciechi » — Il suo viso è come un libro: il volto umano è come la pagina di un libro: è possibile leggerla? — Si deve togliere il velo?: Se i vostri bimbi vi chiedono spiegazioni sul mistero della nascita... — Freschezza dei stati: il modo di realizzare un equilibrio fra cure e bellezza — Moda: serate eccezionali dettagli di pellicce, accessori ecc.

Dal 15 gennaio in tutte le edicole - Ediz. C. Tedeschi - 100 pagine 100 lire

Cinodromo Rondinella

Oggi alle 15,30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

TUTTA LA MIGLIORE STAMPA INTERNAZIONALE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE TRAMITE IL

SERVIZIO ESTERO

della Società per la Pubblicità in Italia

le Vostre inserzioni possono essere pubblicate su quotidiani di importanza mondiale e lette da milioni di persone. RICORDATE che un solo avviso inserito sui giornali appropriato può procurarVi una notevole massa di affari.

Preventivi e programmi gratis per ogni forma di pubblicità

Rivolgersi alla S.P.I.:

Sede di ROMA: Via Parlamento, 9 Telefono 63.961

Sede di MILANO: Piazza degli Affari 4

Succursali e Agenzie SPI in tutta Italia

ANNUNZI SANITARI

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo, 3
(lang. Via Viminale, presso Stazione)

Dr. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13, 16-19
Telefono 483.665

SAVELLI
Gab. Dermosifilopatico
VENEREE - PELLE
Vicolo Savelli, 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la sola cura delle disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre post-matrimoniali. Ore 9-12; 16-18. Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate) Non si curano veneree, pelle, ecc.

GABINETTO DERMOCELTICO
CURE SPECIALISTICHE
Infezioni VENERE e urinarie
IMPOTENZA esaurimenti
PELLE - Esami urine, microscopici SANGUE
ESQUILINO
Varici - Emorroidi - Ragadi
Idrocele - Ulcere - Piaghe
Via Carlo Alberto 4 (Stazione S. M. Maggiore)

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA - (Vice) — Un successo che francamente non si giustifica sta accompagnando questa nuova commedia di Ugo Betti, rappresentata sabato scorso alle Arti.

Il successo non si giustifica perchè i tre atti di Ugo Betti, autore certamente sensibile e del meno logoro della logora schiera dei commediografi italiani, tradiscono il nulla dietro le vaghe ambizioni moralistiche, da cui muovono e sulle quali si sviluppano faticosamente, mentre ignorano, probabilmente secondo l'impegno nobile (delle intenzioni) dell'autore, le normali suggestioni di un intreccio efficace e sensazionale. Eppure l'atmosfera gialla e misteriosa di un gruppo di giudici sotto inchiesta per sospetto di corruzione, da cui prende l'avvio la vicenda, dava agio a un autore scaltro, come Betti, di sfruttarne gli elementi esteriori, fermarsi nell'onesto e modesto limbo del dramma politesco, rinunciando alle più grosse e pericolose ambizioni di agitare grandi problemi umani. Il risultato è che Betti ha finito col naufragare in confuse battaglie dialettiche sulla giustizia, l'onestà etc. sostenute dai suoi personaggi, patologicamente rappresentati, prigionieri, chi di uno scetticismo inguaribile, chi di una malvagità senza scrupoli, chi di vaneggiamenti senili. Che vogliono costoro? Non si riesce perfettamente a capire. E qui è il limite più serio della commedia, spesso umiliata in situazioni francamente risibili (la confessione di Cust a Croz che si finge moribondo e agonizza in scena).

TEATRI

ADRIANO: ore 21, Grande comp. riv. Wanda Osiris — ATENEO: ore 18, comp. Teatro Universitario: « Il campiello » — ARTI: ore 17, comp. del Dramma Italiano: « Corruzione a palazzo di giustizia » — ELISEO: ore 21, comp. Lorenzo Vaccati — QUIRINO: ore 17, comp. Tofano-Solari: « Pensaci, Giacomino ».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Crispo e Blu: L'amore può aspettare — ALTIERI: comp. riv. e film: Lo sconosciuto di San Marino — IOVINELLI: comp. riv. e film: Dove sei Zaza? — LA FENICE: comp. riv. e film: La « rosa di Shanghai » — MANZONI: comp. riv. e film: Albergo Luna (Camera 34) — NUOVO: comp. riv. e film: Per te la mia — PRINCIPE: comp. riv. e film: Messaggio speciale — PALAZZO: Gran Varietà e film: La muraglia delle tenebre — VOLTURNO: comp. riv. e film: Dietro la porta chiusa.

CINEMA

Acquario: La muraglia delle tenebre — Adriatico: La spiaggia bianca — Alba: Il diario di una cameriera — Ambasciatori: Il treno fermata a Berlino — Appio: Tarzan e i cacciatori bianchi — Arcobaleno: Il amore degli specchi — Arcuseio: Il sogno di Allah — Astoria: Il treno fermata a Berlino — Astra: Dietro la porta chiusa — Atlante: Peccatori senza peccato — Attualità: Abi Bahà e i 40 ladroni — Augusteo: Lo grande mandolino — Aurora: Non sposi impotenti d'amore — Ausonia: Folle per l'opera, comp. riv. — Barberini: Governante rubacuori — Berenini: Spregiudicati — Brancaccio: Il delfino verde — Capitol: Un marito ideale — Capranica: Bellezze al bagno — Capranichetta: Bellezze al bagno — Centocelle: Il miracolo delle campane — Centro: I Peccatori senza peccato — Cine Star: Il tesoro della Sierra Madre — Clodio: Una donna nel lago — Cola di R